

## **“Brindisi” per un giorno al centro dell’attenzione e della cronaca mondiale al castello svevo la cerimonia di gala di benvenuto ai Capi di Stato e di Governo del G7**

*Gianfranco Perri*

Ogni anno – dal 1975 in avanti – uno dei sette paesi membri del gruppo G7 assume la presidenza del gruppo, stabilisce le priorità in agenda e organizza i vertici, nel seguente ordine: Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Giappone, Italia e Canada. L’Italia dal 1° gennaio di quest’anno 2024 ha rilevato la presidenza dal Giappone e ha scelto di ospitare la riunione annuale dei Capi di Stato e di Governo del gruppo proprio a Brindisi.

In questo intero anno di presidenza italiana del G7 e sul tavolo dell’incontro principale di giugno a Brindisi, “sarà centrale il rapporto con le nazioni in via di sviluppo e le economie emergenti, con prioritaria attenzione nei confronti dell’Africa. La sfida sarà costruire un modello di partenariato vantaggioso per tutti. Particolare riguardo sarà, inoltre, dedicato alla regione dell’Indo-Pacifico. Si dedicherà grande importanza alle questioni migratorie e si porranno all’ordine del giorno alcune tra le principali sfide dei nostri tempi, tra cui il nesso clima-energia e la sicurezza alimentare, per cui il G7 avrà la responsabilità di individuare, insieme ai suoi partner globali, soluzioni innovative. Nel programma troverà, inoltre, spazio l’Intelligenza Artificiale, considerando che la tecnologia può generare grandi opportunità ma anche enormi rischi, oltre ad incidere sugli equilibri geopolitici. Sarà necessario sviluppare meccanismi di governance e fare in modo che l’IA sia incentrata sull’uomo e controllata dall’uomo...”

L’ormai famoso G7 è un raggruppamento intergovernativo informale di sette nazioni occidentali sviluppate. È composto da Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia e Stati Uniti. Partecipano agli incontri, assieme ai sette Capi di Stato e di Governo delle nazioni del gruppo, anche i due rappresentanti dell’Unione Europea.

Le origini del G7 risalgono al 1973, nello specifico, sorse a seguito dell’embargo petrolifero dell’OPEC di quell’anno. L’obiettivo perseguito fu quello di creare un forum tra le nazioni occidentali più ricche – i sette sommano attualmente circa la metà dell’economia globale – per discutere le crisi reali e potenziali dell’economia mondiale e le possibili soluzioni ai problemi economici, monetari e finanziari globali. In realtà, il G7 iniziò formalmente come G6, quando i leader di Francia, Germania Ovest, Stati Uniti, Giappone, Regno Unito e Italia, si incontrarono nel castello di Rambouillet, fuori Parigi, nel novembre del 1975, dando luogo al “primo” vertice del gruppo. Poi, a partire dal 1976 si incorporò al gruppo anche il Canada e dal 1977, anche se con una partecipazione informale, l’Unione Europea. Negli anni '80 il campo d’interesse del G7 fu ampliato per occuparsi anche di questioni politiche e nel 1997 fu inclusa la Russia ed il gruppo divenne G8, ma solo temporalmente, fino al 2014 quando la Russia fu esclusa dopo l’annessione della penisola di Crimea, allora appartenente all’Ucraina.

Quando le nazioni in via di sviluppo iniziarono a rappresentare una parte più ampia dell’economia globale, l’assenza di un forum sulle questioni finanziarie internazionali che includesse anche quelle economie emergenti diventò più evidente. Ed in risposta, nel 1999, fu creato il Gruppo dei 20 – il G20 – che comprende tutti i membri del G7, l’UE, l’UA e in più altri 12 paesi: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Cina, India, Indonesia, Messico, Russia, Sud Africa, Sud Corea e Turchia.

Le seguenti città sono quelle in cui si svolsero i primi sette vertici del G7: Rambouillet (Francia), Porto Rico (USA), Londra (UK), Bonn (Germania Ovest), Guadalupe (Francia), Tokio (Giappone), Venezia (Italia) nel 1980 e Montebello (Canada). In Italia, poi, altre cinque volte: ancora a Venezia nel 1987, quindi a Napoli nel 1994, a Genova nel 2001, a L’Aquila nel 2009 e a Taormina nel 2017, sette anni fa.

Ad avere l’Italia come ospitante, quello di quest’anno è quindi il settimo incontro del G7 ed è il numero 50 in assoluto. Il summit dei leader si svolge dal 13 al 15 giugno 2024 a Borgo Egnazia, nella Valle d’Itria in provincia di Brindisi, e la cerimonia del benvenuto di gala, la sera del giovedì 13, nel castello di terra di Brindisi, il Castello svevo, nel cuore del centro storico cittadino e sulla riva del plurimillenario porto di Brindisi.

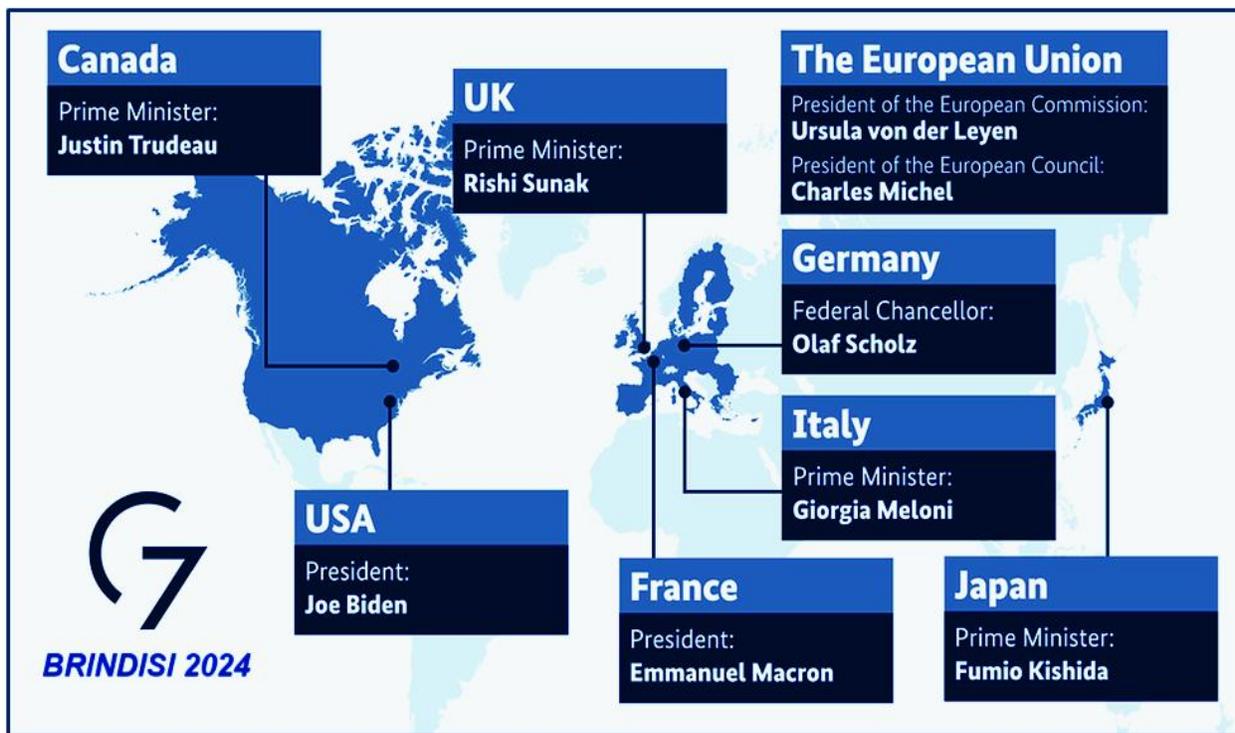
Brindisi sarà così, per un giorno, al centro dell’attenzione e della cronaca mondiale. Gli invitati d’onore del Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella a Brindisi, saranno: per il Canada il Primo ministro Justin Trudeau, per la Francia il Presidente Emmanuel Macron, per la Germania il Cancelliere Olaf Scholz, per il Giappone il Primo ministro Fumio Kishida, per l’Italia la Primo ministro Giorgia Meloni, per il Regno Unito il Primo ministro Rishi Sunak, per gli Stati Uniti il Presidente Joe Biden; l’Unione Europea sarà rappresentata dal Presidente del Consiglio Charles Michel e dalla Presidente della Commissione Ursula von der Leyen.

Brindisi dunque, ancora una volta, al centro dell'Italia e del mondo intero, come già accaduto molte altre volte nella storia dell'umanità, come, ad esempio, andando a ritroso nel tempo:

Il 14 e 15 giugno 2008 quando il papa Benedetto XVI venne in visita pastorale a Brindisi; il 7 marzo 1991 quando dal mare cominciarono ad arrivare a Brindisi quasi 30.000 Albanesi profughi; il 10 settembre 1943 quando a bordo della nave militare Baionetta giunse a Brindisi il re Vittorio Emanuele III con la famiglia e il Governo in fuga da Roma dopo aver firmato l'armistizio con gli Alleati della Seconda guerra mondiale; il 1° agosto 1926 quando nell'aeroporto di Brindisi si inaugurò la linea Brindisi-Atene-Costantinopoli, la prima linea aerea internazionale italiana; il 12 novembre 1918, quando il Comandante in Capo della Forze Navali, ammiraglio e primo duca del mare Paolo Thaon di Revel, comunicò da Brindisi al mondo intero, la vittoria della guerra marittima condotta nell'Adriatico e la resa della flotta dell'Impero austro-ungarico nella Prima guerra mondiale; il 25 ottobre 1870 quando iniziò il primo viaggio ufficiale della Valigia delle Indie, in treno da Londra a Brindisi e in nave da Brindisi a Bombay con il piroscafo Delta; il 3 aprile 1742 quando il re Calo III Borbone inaugurò il collegamento postale internazionale Napoli-Brindisi-Durazzo-Costantinopoli; in agosto 1228 quando salpò da Brindisi la VI crociata, quella degli scomunicati, guidata dal carismatico sacro romano imperatore Federico II; il 9 novembre del 1225 quando Federico II, imperatore e re di Sicilia, sposò nella Cattedrale di Brindisi la principessa di Gerusalemme Isabella di Brienne; il 28 maggio 1156 quando il normanno re di Sicilia Guglielmo I sconfisse nel porto di Brindisi la flotta invasora bizantina, chiudendo per sempre l'epoca del dominio dell'Oriente sull'Italia; il 24 settembre 1089 quando il pontefice Urbano II, il promotore della prima crociata, giunse a Brindisi invitato da Goffredo di Conversano dominatore della città, per consacrare il perimetro della nuova Cattedrale; il 21 settembre del 19 aC quando morì a Brindisi il poeta Virgilio, con al capezzale l'imperatore Augusto; il 5 agosto del 244 aC quando dai Romani fu fondata la colonia di diritto latino "Brundisium"...



*G7 Italia - Borgo Egnazia, Brindisi 13-14-15 giugno 2024*



*i G7 nella Piazza d'armi del Castello Svevo di Brindisi*



*Il castello Svevo di Brindisi*



*Borgo Egnazia*



*Chateau de Rambouillet in Francia dove si tenne il primo G7 nel 1975*



*Nel 1975 a Rambouillet Francia la prima riunione dei Capi di Stato e di governo del G7*

# G7, 49 ANNI DI STORIA

## Da Chateau de Rambouillet al Castello Svevo di Brindisi

Tra una settimana lo storico appuntamento con tutti i grandi del mondo nella cena di gala offerta dal presidente della Repubblica e poi a Fasano

di Gianfranco Perri

Ogni anno – dal 1975 in avanti – uno dei sette paesi membri del gruppo G7 assume la presidenza del gruppo, stabilisce le priorità in agenda e organizza i vertici, nel seguente ordine: Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Giappone, Italia e Canada. L'Italia dal 1° gennaio di quest'anno 2024 ha rilevato la presidenza dal Giappone e ha scelto di ospitare la riunione annuale dei Capi di Stato e di Governo del gruppo proprio a Brindisi.

In questo intero anno di presidenza italiana del G7 e sul tavolo dell'incontro principale di giugno a Brindisi, "sarà centrale il rapporto con le nazioni in via di sviluppo e le economie emergenti, con prioritaria attenzione nei confronti dell'Africa.

La sfida sarà costruire un modello di partenariato vantaggioso per tutti. Particolare riguardo sarà, inoltre, dedicato alla regione dell'Indo-Pacifico. Si dedicherà grande importanza alle questioni migratorie e si porranno all'ordine del giorno alcune tra le principali sfide dei nostri tempi, tra cui il nesso clima-energia e la sicurezza alimentare, per cui il G7 avrà la responsabilità di individuare, insieme ai suoi partner globali, soluzioni innovative. Nel programma troverà, inoltre, spazio l'Intelligenza Artificiale, considerando che la tecnologia può generare grandi opportunità ma anche enormi rischi, oltre ad incidere sugli equilibri geopolitici. Sarà necessario sviluppare meccanismi di governance e fare in modo che l'IA sia incentrata sull'uomo e controllata dall'uomo..."

L'ormai famoso G7 è un raggruppamento intergovernativo informale di sette nazioni occidentali sviluppate. È composto da Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia e Stati Uniti. Partecipano agli incontri, assieme ai sette Capi di Stato e di





Governo delle nazioni del gruppo, anche i due rappresentanti dell'Unione Europea.

Le origini del G7 risalgono al 1973, nello specifico, sorse a seguito dell'embargo petrolifero dell'OPEC di quell'anno. L'obiettivo perseguito fu quello di creare un forum tra le nazioni occidentali più ricche – i sette sommano attualmente circa la metà dell'economia globale – per discutere le crisi reali e potenziali dell'economia mondiale e le possibili soluzioni ai problemi economici, monetari e finanziari globali. In realtà, il G7 iniziò formalmente come G6, quando i leader di Francia, Germania Ovest, Stati Uniti, Giappone, Regno Unito e Italia, si incontrarono nel castello di Rambouillet, fuori Parigi, nel novembre del 1975, dando luogo al "primo" vertice del gruppo.

Poi, a partire dal 1976 si incorporò al gruppo anche il Canada e dal 1977, anche se con una partecipazione informale, l'Unione Europea. Negli anni '80 il campo d'interesse del G7 fu ampliato per occuparsi anche di questioni politiche e nel 1997 fu inclusa la Russia ed il gruppo divenne G8, ma solo temporalmente, fino al 2014 quando la Russia fu esclusa dopo l'annessione della penisola di Crimea, allora appartenente all'Ucraina.

Quando le nazioni in via di sviluppo iniziarono a rappresentare una parte più ampia dell'economia globale, l'assenza di un forum sulle questioni finanziarie internazionali che includesse anche quelle economie emergenti diventò più evidente. Ed in risposta, nel 1999, fu creato il Gruppo dei 20 – il G20 – che comprende tutti i membri del G7, l'UE, l'UA e in più altri 12 paesi: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Cina,

**LE IMMAGINI** I capi di Stato e di governo del G7 nella Piazza d'armi del Castello Svevo di Brindisi in quella che potrebbe essere la foto simbolo dell'evento. Sotto Borgo Egnazia. A sinistra la splendida vignetta disegnata per il7 Magazine da Giuseppe Brunetti (FB Brunda Comix) che fa da copertina al nostro giornale

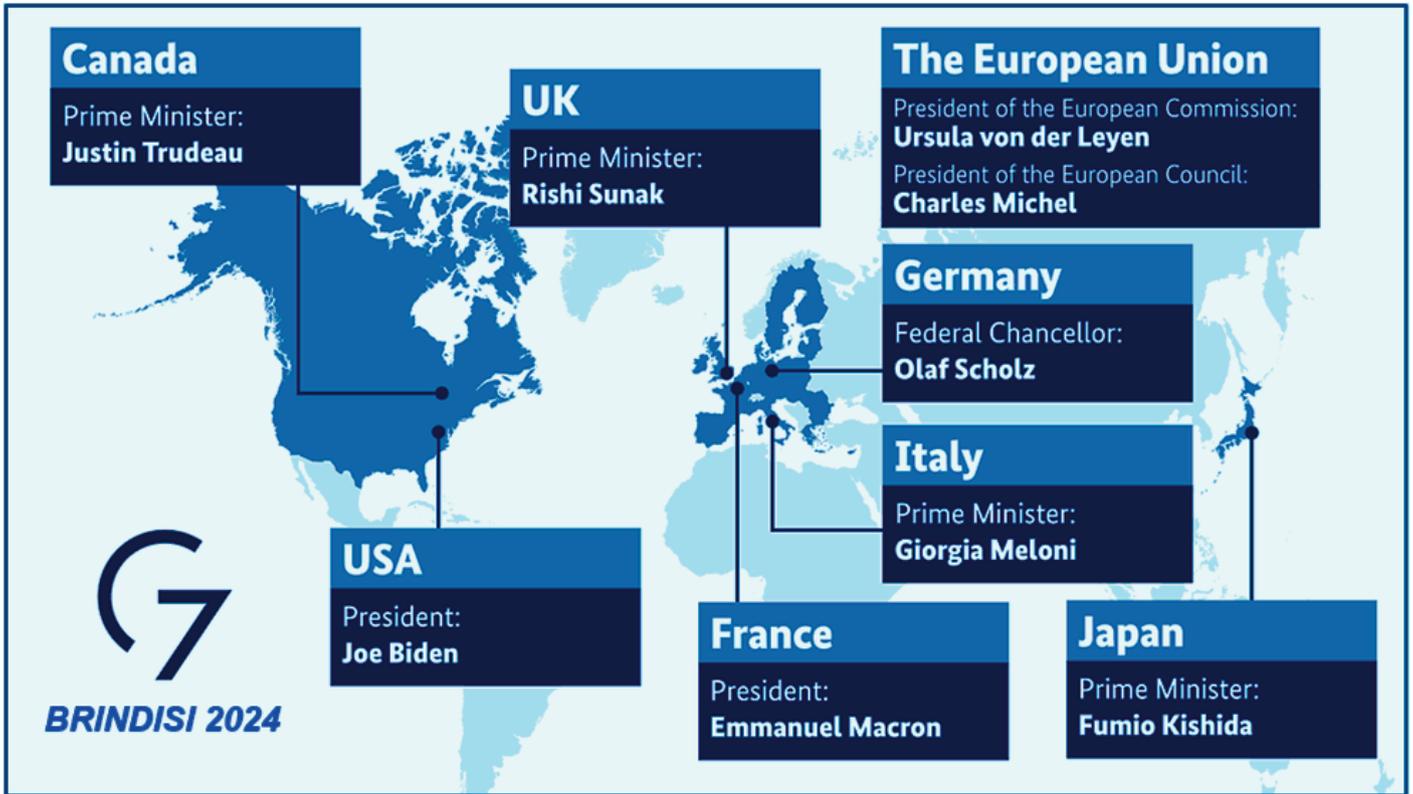
India, Indonesia, Messico, Russia, Sud Africa, Sud Corea e Turchia.

Le seguenti città sono quelle in cui si svolsero i primi sette vertici del G7: Rambouillet (Francia), Porto Rico (USA), Londra (UK), Bonn (Germania Ovest), Guadalupe (Francia), Tokio (Giappone), Venezia (Italia) nel 1980 e Montebello (Canada). In Italia, poi, altre cinque volte: ancora a Venezia nel 1987, quindi a Napoli nel 1994, a Genova nel 2001, a L'Aquila nel 2009 e a Taormina nel 2017, sette anni fa.

Ad avere l'Italia come ospitante, quello di quest'anno è quindi il settimo incontro del G7 ed è il numero 50 in assoluto. Il summit dei leader si svolge dal 13 al 15 giugno 2024 a Borgo Egnazia, nella Valle d'Itria in provincia di Brindisi, e la cerimonia del benvenuto di gala, la sera del giovedì 13, nel castello di terra di Brindisi, il Castello svevo, nel cuore del centro storico cittadino e sulla riva del plurimillenario porto di Brindisi.

Brindisi sarà così, per un giorno, al centro dell'attenzione e della cronaca mondiale. Gli invitati d'onore del Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella a Brindisi, saranno: per il Canada il Primo ministro Justin Trudeau, per la Francia il Presidente Emmanuel Macron, per la Germania il Cancelliere Olaf Scholz, per il Giappone il Primo ministro Fumio





Kishida, per l'Italia la Primo ministro Giorgia Meloni, per il Regno Unito il Primo ministro Rishi Sunak, per gli Stati Uniti il Presidente Joe Biden; l'Unione Europea sarà rappresentata dal Presidente del Consiglio Charles Michel e dalla Presidente della Commissione Ursula von der Leyen.

Brindisi dunque, ancora una volta, al centro dell'Italia e del mondo intero, come già ac-

**LE IMMAGINI** I partecipanti al G7 del 13-15 giugno 2024. Sotto Nel 1975 a Rambouillet Francia la prima riunione dei capi di Stato e di governo del G7 che si svolse nello Chateau de Rambouillet (qui a destra). In alto nella pagina accanto il Castello

caduto molte altre volte nella storia dell'umanità, come, ad esempio, andando a ritroso nel tempo:

Il 14 e 15 giugno 2008 quando il papa Be-

nedetto XVI venne in visita pastorale a Brindisi; il 7 marzo 1991 quando dal mare cominciarono ad arrivare a Brindisi quasi 30.000 Albanesi profughi; il 10 settembre 1943 quando a bordo della nave militare Baionetta giunse a Brindisi il re Vittorio Emanuele III con la famiglia e il Governo in fuga da Roma dopo aver firmato l'armistizio con gli Alleati della Seconda guerra mondiale; il





1° agosto 1926 quando nell'aeroporto di Brindisi si inaugurò la linea Brindisi-Atene-Costantinopoli, la prima linea aerea internazionale italiana; il 12 novembre 1918, quando il Comandante in Capo della Forza Navale, ammiraglio e primo duca del mare Paolo Thaon di Revel, comunicò da Brindisi al mondo intero, la vittoria della guerra marittima condotta nell'Adriatico e la resa della flotta dell'Impero austro-ungarico nella Prima guerra mondiale; il 25 ottobre 1870 quando iniziò il primo viaggio ufficiale della Valigia delle Indie, in treno da Londra a

Brindisi e in nave da Brindisi a Bombay con il piroscafo Delta; il 3 aprile 1742 quando il re Calo III Borbone inaugurò il collegamento postale internazionale Napoli-Brindisi-Durazzo-Costantinopoli; in agosto 1228 quando salpò da Brindisi la VI crociata, quella degli scomunicati, guidata dal carismatico sacro romano imperatore Federico II; il 9 novembre del 1225 quando Federico II, imperatore e re di Sicilia, sposò nella Cattedrale di Brindisi la principessa di Gerusalemme Isabella di Brienne; il 28 maggio 1156 quando il normanno re di Sicilia Gu-

glielmo I sconfisse nel porto di Brindisi la flotta invasora bizantina, chiudendo per sempre l'epoca del dominio dell'Oriente sull'Italia; il 24 settembre 1089 quando il pontefice Urbano II, il promotore della prima crociata, giunse a Brindisi invitato da Goffredo di Conversano dominatore della città, per consacrare il perimetro della nuova Cattedrale; il 21 settembre del 19 aC quando morì a Brindisi il poeta Virgilio, con al capezzale l'imperatore Augusto; il 5 agosto del 244 aC quando dai Romani fu fondata la colonia di diritto latino "Brundisium"...

